

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2019, n. 1035

**Processo di Riqualificazione Ecologica delle Aree Industriali della Regione Puglia. Linee di indirizzo. Modifica Allegato n. 3 “Schema di Disciplinare” di cui alla DGR 545 del 11.4.2017, come integrato con la D.D. A00158/DIR/2018/1640 del 6.8.2018 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico Competitività, Attività economiche e consumatori, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Cosimo BORRACINO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore dott. Leopoldo MONTEDURO, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, avv. Gianna Elisa BERLINGERIO, riferisce quanto segue:

**Visti :**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dai D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011”, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 67 del 28/12/2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019)”;
- la Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 “Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del “Bilancio Gestionale e finanziario e Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021”;
- gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e successivi;
- la DGR n. 357 del 13/03/2018 di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss. mm. e ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- il D.Lgs. n. 88 del 2011 che disciplina il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) nel quale sono iscritte le risorse finanziarie aggiuntive nazionali, destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché a incentivi e investimenti pubblici;
- la delibera 10 agosto 2016 n. 25 con la quale il CIPE ha provveduto a ripartire, tra le aree tematiche indicate dall'Autorità politica per la coesione, le risorse disponibili del Fondo sviluppo e Coesione 2014-2020;
- la DGR n. 545 dell'11.04.2017 e la successiva rimodulazione effettuata con la DGR n. 984 del 20.04.2017 con le quali la Giunta Regionale ha preso atto del “Patto per lo Sviluppo della Puglia” sottoscritto il 10 Settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, oltre all'elenco degli interventi, la cui attuazione è affidata ai Dirigenti pro-tempore delle Sezioni Competenti per Azioni del Patto, e in particolare per l'area tematica FSC 2014-2020 “Sviluppo Economico e Produttivo”, le Azioni “Sviluppo e Competitività delle imprese e dei Sistemi Produttivi” sono state affidate alla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi.

**Premesso che:**

- In data 10 Settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo Italiano e la Regione Puglia il “Patto per la Puglia” a valere sulle risorse FSC 2014-2020 che prevede stanziamenti finanziari per lo Sviluppo e la Competitività dei Sistemi Produttivi;
- Il “Patto per la Puglia”, la cui dotazione finanziaria è determinata in 2.071,5 milioni di euro e che tale assegnazione prevede 50 milioni di euro finalizzati alla riqualificazione delle aree industriali ed assegnati al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2268 del 21.12.2017, avente ad oggetto “Governance del processo di Riqualificazione Ecologica delle Aree Produttive della regione Puglia - Indicazioni attuative

e costituzione dei gruppi di lavoro”, per le motivazioni in essa contenute, aveva autorizzato i Direttori dei Dipartimenti Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e dello Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro a definire strumenti integrati e congiunti, per la riqualificazione ecologica delle Aree Produttive;

- la modifica al P.O.R. necessaria per emanare un bando congiunto con la misura 12.2 del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020, tuttavia, non è stata possibile attuarla e pertanto si è concordato di emanare bandi distinti, pur nella unitarietà di obiettivi e piani;
- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, nella più ampia cornice di condivisione della strategia complessiva con le altre strutture regionali, sta procedendo con l’espletamento di una procedura negoziata a beneficio dei Consorzi ASI, per il finanziamento di progetti finalizzati alla riqualificazione delle Aree Industriali pugliesi, anche sotto l’aspetto del modello di governance e del modello di business; tale procedura intende sperimentare l’evoluzione delle attuali aree industriali pugliesi verso un sistema più maturo ed al passo con i tempi, rappresentato dal modello di A.P.P.E.A. (Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate) o da altro modello simile, che traguardi obiettivi di governance ed efficienza dei servizi, al fine di selezionare le aree che si proporranno come esperienze significative per l’intera Regione Puglia;
- La procedura negoziata, pertanto, persegue la finalità di rendere le ASI più tecnologicamente avanzate e maggiormente efficienti dal punto di vista della gestione delle infrastrutture e dei servizi resi alle imprese e, attraverso la condivisione partecipata delle esigenze e delle criticità con tutti gli stakeholders di riferimento, punta a potenziare l’attrattività delle Aree industriali;
- Le linee di indirizzo approvate dalla Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, unitamente agli allegati per la partecipazione alla procedura e la conseguente presentazione dei progetti, riportano le indicazioni per la redazione delle “Strategie Integrate di Riqualificazione delle Aree Produttive”, già individuate nel Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, secondo le seguenti linee di sviluppo:
  - 1. Infrastrutture
  - 2. Ambiente
  - 3. Sviluppo economico e produttivo
  - 4. Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali
  - 5. Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione

**ATTESO che:**

- con la DGR n. 1446 del 02/08/2018 si è provveduto, pertanto, a:
  - esprimere l’indirizzo all’espletamento da parte della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi della procedura negoziata per la selezione ed il finanziamento di strategie di riqualificazione delle aree industriali regionali, a valere sui fondi FSC 2014-2020 “Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia;
  - individuare come beneficiari della procedura i Consorzi ASI, al fine di convergere verso modelli di A.P.P.E.A. od altri modelli similari;
  - approvare le variazioni in termini di competenza al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018 ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011;
- con la Determina Dirigenziale AOO158/DIR/2018/1640 del 06/08/2018 della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi sono state approvate le Linee di indirizzo, complete dei rispettivi allegati fra cui l’Allegato n. 2 “Schema di Disciplinare”, per l’espletamento di una procedura negoziata per la selezione ed il finanziamento di strategie di riqualificazione delle aree industriali regionali, con soggetti beneficiari Consorzi ASI, è stato nominato il RUP della presente procedura, si è

proceduto all'Assunzione dell'Obbligazione Giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 50.000.000 e alla notifica ai Consorzi ASI interessati;

- con la Determina Dirigenziale OO2/DIR/2018/110 del 18/12/2018 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro è stata nominata apposita commissione di valutazione e in data 10/01/2019 sono stati avviati i lavori della stessa;
- i Consorzi ASI, durante l'incontro tenutosi in data 11/02/2019 e convocato in seguito alla richiesta della FICEI Puglia trasmessa con nota prot. 721 del 07/02/2019, hanno evidenziato le difficoltà di natura economica che potrebbero configurarsi durante la realizzazione degli interventi, in particolare nelle fasi preliminari, di progettazione e in quelle relative alle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;

#### **Ritenuto che:**

- ai fini di agevolare le procedure di progettazione e affidamento e dei lavori previsti negli interventi oggetto di finanziamento e, al contempo, di assicurare una puntuale e corretta rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari è opportuno procedere con la nuova modifica dell'allegato n. 2 "Schema di Disciplinare", approvato con la DGR n. 545/2017 e modificato, giusta delega, con la Determina Dirigenziale AOO158/DIR/2018/1640, nello specifico degli articoli: n. 5 - Appalto ed esecuzione degli interventi; n. 8 - Spese ammissibili; n. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario;

#### **Per quanto sopra esposto, si propone di:**

- approvare il nuovo "Schema di Disciplinare" secondo il modello riportato nell'Allegato 1;

#### **COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.**

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

\*\*\*

L'Assessore allo Sviluppo economico Competitività, Attività economiche e consumatori, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettere e) e K) della L.R. n. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'istruttore dott. Leopoldo Monteduro e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- approvare il nuovo "Schema di Disciplinare" secondo il modello riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P;
- di notificare la presente deliberazione ai Consorzi ASI.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

# REGIONE PUGLIA

## PATTO PER LA PUGLIA 2014-2020

AREA DI INTERVENTO - .....

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DEL S.I.R.A.I. E DEGLI ALLEGATI PROGETTI

“.....”

CUP.....

MIRWEB.....

( Importo € \_\_\_\_\_,00)



Allegato 1

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020;
- con deliberazione n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per il Sud";
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 2017 si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. ....;
- con atto n.... del ..... è stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;
- con atto n.... del ..... è stato approvato (studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo, esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

#### Art. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Patto per la Puglia 2014/2020 (di seguito Patto) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione della SIRAI " \_\_\_\_\_ " finanziato per euro \_\_\_\_\_,00 a valere su FSC 2014-2020 e per euro \_\_\_\_\_,00 a valere su \_\_\_\_\_.

#### Art. 2 - Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso.

#### Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
  - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
  - b. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Patto;
  - c. iscrivere l'intervento al sistema CUP;
  - d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
  - e. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
  - f. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, del Fondo di sviluppo e coesione, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
  - g. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;
  - h. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
  - i. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione



## Allegato 1

- ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario o richiedere tale quota in anticipazione a fronte della consegna di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- j. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;
  - k. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
  - l. ad inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
    - la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16;
    - il prospetto economico finanziario;
    - la documentazione attestante il cofinanziamento.
  - m. a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

**Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento**

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento di cui al cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

**Art. 5 - Appalto ed esecuzione degli interventi**

1. L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto del Decreto L.vo n. 50 del 18/04/2016, una volta ottenuto il "nullaosta" da parte della Regione Puglia sul progetto propeudeutico all'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori.

**Art. 6 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento**

1. Il R.U.P., ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati secondo quanto previsto dall'art. 4, e si occupa di:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente al \_\_\_\_\_ e al \_\_\_\_\_ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d) aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento.

**Art. 7 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento**

1. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al



Allegato I

successivo art. 8, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.

#### Art. 8 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, tenuto conto delle seguenti limitazioni sulle voci di spesa:
  - a. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori posto a base di gara, non superiore alle aliquote sotto specificate:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 139 del 09/07/2008 di seguito riportate:

#### A. PERCENTUALE DA APPLICARE ALL'IMPORTO A BASE D'ASTA

<b>Importo a base d'asta (lavori + oneri per la sicurezza)</b>	<b>Percentuale da applicare</b>
Inferiore a € 150.000,00	1 %
Compreso tra € 150.000,00 e € 750.000,00	0,95 %
Compreso tra € 750.000,00 e € 5.000.000,00	0,90 %
Compreso tra € 5.000.000,00 e € 25.000.000,00	0,85 %
Oltre € 25.000.000,00	0,75 %

#### B. PERCENTUALE DA APPLICARE IN BASE ALLA COMPLESSITÀ DELL'OPERA

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Percentuale da applicare</b>
Progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conservativo	1 %
Progetti di manutenzione straordinaria	0,90 %
Progetti di manutenzione ordinaria	0,75 %



## Allegato 1

Allorquando il progetto è costituito da più sotto-progetti specialistici o la progettazione avviene per stralci funzionali, l'aliquota percentuale complessiva è applicata nella misura massima del 2,0% dell'importo del progetto posto a base di gara di un'opera o di un lavoro.

C. IMPORTO MASSIMO INCENTIVO = IMPORTO A BASE D'ASTA X (A + B) %

ATTIVITÀ	Percentuale ammissibile (*)
Responsabile Unico del Procedimento	12 %
Incaricati della progettazione e loro tecnici collaboratori	49 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di progettazione e loro tecnici collaboratori	4 %
Incaricati della Direzione Lavori e loro tecnici collaboratori	20 %
Incaricati del Collaudo e loro tecnici collaboratori	10 %
Altri componenti dell'Ufficio che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone i relativi elaborati	5 %

(\*) la percentuale indicata va applicata all'importo di cui alla lett. C) per ricavare il limite d'importo ammissibile a finanziamento

Il dirigente dell'Ufficio, nell'ipotesi in cui la redazione di un progetto richiede l'apporto di una pluralità di competenze tecniche specialistiche, può nominare un coordinatore della progettazione. Al coordinatore della progettazione e ai suoi tecnici collaboratori spetta il 10% della somma di cui alla voce "Incaricati della progettazione e loro tecnici collaboratori".

Le quote parte percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento.

Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:

- dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;
  - del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
  - del provvedimento di liquidazione delle somme;
  - della documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.
- b. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
- c. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
- d. Imprevisti e lavori in economia. Tali spese saranno riconosciute ammissibili, in conformità a quanto disposto dall'art. 106 del Codice dei Contratti pubblici, nel limite massimo complessivo inferiore al 15% del valore iniziale del contratto, fermo restando i limiti della somma stanziata per la realizzazione dell'opera.
2. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario successivamente al 01/01/2014; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione



Allegato 1

della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
4. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto beneficiario (art. 9 c.2 L.R. 13/2001).
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.
6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.

#### Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
  - **Erogazione dell'anticipazione pari alle spese di progettazione stimate a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
    - stima analitica delle spese tecniche relative alla progettazione ed all'esecuzione dell'Opera, ivi compresi rilievi, accertamenti e indagini, contenente anche l'indicazione delle modalità di affidamento degli incarichi, che dovrà essere predisposta secondo le indicazioni previste dal Codice di Contratti pubblici e delle Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";
    - presentazione di specifica domanda di pagamento delle spese di progettazione stimate.
  - **Erogazione successiva pari al 25% dell'importo del contributo rideterminato post gara, a cui vanno sottratte le anticipazioni previste ai punti precedenti, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
    - Rendicontazione completa delle spese di progettazione:
      - ✓ il provvedimento di approvazione del progetto con il relativo quadro economico;
      - ✓ gli elaborati progettuali della progettazione propedeutica alla procedura di gara per l'affidamento dei lavori;
      - ✓ gli atti a dimostrazione della verifica preventiva della progettazione, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;
      - ✓ un rendiconto finale di tutti gli incarichi affidati e delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;
    - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
    - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
    - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
    - presentazione della documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
    - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
    - attestazione di avvenuto inizio dei lavori;
    - presentazione di domanda di pagamento.
  - **N. 2 Erogazioni successive pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10% del contributo rideterminato post gara, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:**
    - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni. In caso di cofinanziamento del Beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
    - presentazione di domanda di pagamento;
    - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;



## Allegato 1

- presentazione della documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
  - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;
- **Eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5% e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:**
    - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
    - trasmissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
    - presentazione della relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali e alle eventuali modifiche del contratto intervenute;
    - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB (inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale e dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione) con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
    - presentazione di domanda di pagamento del saldo in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
  - **Oppure, in alternativa al punto precedente, erogazione finale nell'ambito del residuo 5% e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, in anticipazione a fronte di Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:**
    - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
    - trasmissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva con separata indicazione della spesa sostenuta e della spesa ancora da sostenere per la conclusione dell'intervento;
    - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% delle precedenti erogazioni;
    - presentazione dei giustificativi fiscali comprovanti l'ammontare della spesa definitiva per la quale si richiede l'anticipazione;
    - dichiarazione di impegno da parte del RUP ad effettuare i pagamenti delle spese ancora da sostenere entro 30 giorni dalla ricezione della anticipazione richiesta;
    - presentazione della relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali e alle eventuali modifiche del contratto intervenute;
    - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
    - presentazione di domanda di pagamento da parte del Soggetto beneficiario;
    - presentazione originale della costituita polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto, secondo lo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 (BURP n. 85 del 20/07/2016), rilasciata da:
      - ✓ banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
      - ✓ società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
      - ✓ società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia. 13 Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia.

La garanzia dovrà avere durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato. Lo svincolo della polizza fideiussoria sarà comunque subordinato alla dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle spese per le quali è stata concessa l'anticipazione nonché all'aggiornamento del sistema di



## Allegato 1

monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB (inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale e dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione) con la registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati.

2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione, corredata dall'eventuale richiesta di svincolo della polizza fideiussoria, dovranno essere trasmesse alla Regione entro e non oltre il \_\_\_\_\_, pena la revoca del finanziamento.
3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;
4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

**Art. 10 - Monitoraggio**

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

**Art. 11 - Controlli**

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

**Art. 12 - Stabilità dell'operazione**

1. L'operazione ammessa a finanziamento, non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, essere caratterizzata da:
  - a. cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Patto
  - b. cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  - c. modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato



Allegato 1

di compromettere gli obiettivi originari.

#### Art. 13 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

#### Art. 14 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

#### Art. 15 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

#### Art. 16 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

\_\_\_\_\_  
(luogo)

\_\_\_\_\_  
(data)

Per il Soggetto Beneficiario,  
il legale rappresentante

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Il Responsabile Unico del Procedimento

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,  
il Dirigente della Sezione

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

IL PRESENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DA .....<sup>9</sup>..... FOGLI

LA DIRIGENTE  
(avv. *Gianni Elisa Dell'Angerio*)

